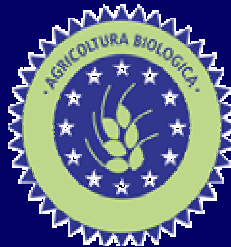




Regione Campania
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
Se.S.I.R.C.A.
S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. Avellino

convegno regionale

“La difesa fitosanitaria in agricoltura biologica:
secondo anno di esperienza dei servizi di sviluppo agricolo”



Avellino, 20 novembre 2003
Sala convegni Banca della Campania
www.stapacepicaavellino.com

Lorenzo Filomena
STAPA CePICA Avellino
Le attività annuali del progetto regionale

Campi dimostrativi

	<i>Vite</i>	<i>Olivo</i>	<i>Albicocco</i>	<i>Melo</i>	<i>Pero</i>	<i>Agrumi</i>	<i>Fragola</i>	<i>Pomodoro</i>	<i>Patata</i>	<i>Totale</i>
<i>2001 / 2002</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>42</i>
<i>2002 / 2003</i>	<i>7</i>	<i>10</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>40</i>

Finalità ed obiettivi

- Promuovere ed approfondire le conoscenze di base sul biologico riguardanti gli aspetti tecnici, regolamentari e commerciali, necessari alla formazione di adeguate professionalità da parte degli operatori agricoli già impegnati a produrre con metodi biologici o che intendono intraprendere questa strada.
- Favorire lo sviluppo di collaborazioni e sinergie operative tra i vari soggetti pubblici (Comuni, Comunità montane, etc...) interessati alla promozione, alla creazione ed allo sviluppo dei metodi di produzione biologica nel proprio ambito territoriale.
- Favorire una più ampia diffusione tra gli operatori agricoli dei metodi di produzione biologica.

Finalità ed obiettivi

- Suscitare nell'opinione pubblica una più ampia attenzione ed interesse al mondo del biologico al fine di favorire un maggior consumo di prodotti agricoli “biologici”.
- Favorire il contatto tra il mondo della produzione ed il mondo del consumo dei prodotti agricoli “biologici”.

Risultati attesi

- Un miglioramento delle conoscenze di base degli operatori agricoli “biologici”.
- La razionalizzazione delle tecniche di difesa fitosanitaria con metodo biologico delle principali colture agrarie campane ed il miglioramento delle agrotecniche in generale.
- Il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni biologiche.
- Un aumento della PLV delle colture soggette a prova dimostrativa.
- Una maggiore e migliore diffusione della conoscenza e comprensione del comparto “biologico.